

Un vademecum con tutto quello che si deve sapere per portare cani e gatti in viaggio



In vacanza con l'amico Fido dalle montagne al mare

di ALESSANDRA PAOLINI

I BIGLIETTI aerei sono sul tavolo, il sacco a pelo è accanto alla porta... insomma tutto è pronto per le vacanze. Specie lui: quell'altro "sacco a pelo", ma a quattro zampe che felice col guinzaglio al collo già aspetta sul pianerottolo. Del resto, basta mettere nello zaino "Viaggiare con gli animali" e le ferie con cani e gatti non sono più un problema.

Il vademecum, presentato ieri in Campidoglio, è prezioso per chi non vuole momentaneamente separarsi dal fido amico neanche a luglio e ad agosto. Parcheggiandolo magari a casa di parenti e amici. Sono venti pagine (l'opuscolo si può prendere nei servizi veterinari delle Asl, al canile e nei negozi specializzati) zeppa di indirizzi, consigli e "dritte" per non ritrovarsi il giorno di Ferragosto davanti a un albergo con cartello all'entrata: "Io resto fuori". E l'escluso è di certo quello con la coda.

Così, sfogliando il libricino, si scopre che se si vuole andare in vacanza in zone montuose, ai nostri compagni d'avventura va fatta l'antirabbica. In montagna è obbligatoria, così come in Sardegna. Per essere valida deve esser fatta almeno un mese prima della partenza.

Per girare liberamente in tutta Europa, negli Stati Uniti e in Canada è necessario invece munirsi di un certificato internazionale di buona salute, rilasciato da un veterinario ufficialmente autorizzato.

Veniamo ai trasporti. Non esiste una regolamentazione unica per tutte le compagnie aeree. Generalmente, se si tratta di cani di piccola taglia o gatti,

è possibile portarli con sé in cabina ma in apposite gabbiette. La Varig (linea brasiliana) ne stabilisce l'esatta misura. L'Alitalia no. La possibilità di fare uscire Gatto Silvestro dal "trasportino" per sgranchirsi le zampette, dipende sempre dal

comandante e dalla disponibilità degli altri passeggeri. Gli animali di grandi dimensioni invece, viaggiano nella stiva pressurizzata. Il costo del biglietto in tutti e due i casi è di 30.000 lire. La British Airways, mette a disposizione molti centri di assistenza e ristoro per gli animali durante gli scali negli aeroporti.

In treno Fido può salire sull'Eurostar solo se è piccolino, negli Intercity invece ci può stare anche se è più grandicello,



LE ALTERNATIVE Buon rifugio o dog-sitting

Per chi non può portare il cane in vacanza ci sono tante possibilità. Naturalmente, l'abbandono non è neanche da prendere in considerazione, se ci si considera persone per bene e civili. Tra l'altro, la legge punisce i veri "bastardi", come diceva uno spot qualche stagione fa, che scaricano l'amico a quattro zampe per strada. Ecco, quindi, alcuni indirizzi di case che aspettano villeggianti con baffi e coda. Allevamento dei Dogi, via Quarto Mascherone 210. Tel. 06-30896221. Oppure, Casa Rita, via Brava 73, tel. 06-66418462; o Casa Luca, via Ostiense 847, tel. 06-5920565. C'è poi un'associazione animalista, la Scultarch che ha messo su una pensione in una villa dei Parioli. I soldi guadagnati saranno devoluti per un rifugio per animali abbandonati; tel 06-8416057. Se poi quest'estate volete fare del volontariato, dando una mano agli ospiti del canile di Porta Portese si può telefonare al n. 06-5818318. Se invece, si volessero aiutare i trovatelli con donazioni, il conto corrente postale è: 94913001. Associazione volontari canile di Porta Portese, via Vitellia 45; 00152 Roma. (al. pa.)

provvisto naturalmente di guinzaglio e museruola. Il biglietto costa la metà di uno di seconda classe. Si può dormire con compagnia a quattro zampe in wagon-lit o cuccetta solo se si occupa l'intero scompartimento.

Alberghi: quelli che accettano clienti che abbaiano o fanno le fusa sono più che altro in Austria e in Germania, meno cinofili quelli spagnoli e francesi. In Italia, porte aperte a mici e a cani in tutti e 53 gli hotel della catena Space Supranational. E di questa catena fanno parte altri 700 alberghi sparsi per il mondo.

Le spiagge dove scorrazzare liberamente non sono invece tante. La maggior concentrazione sembra sia in Costa Brava, in Spagna. Ma se si è costretti a rimanere a Roma si può sempre andare con il proprio "compagno di sventura" al Bau-bau Beach di Maccarese. Certo, non ci sarà il bailamme delle estati spagnoleggianti, ma un cane con cui chiacchierare si troverà sicuramente.

Fatto il punto sulle mete dell'estate per gli amici degli animali, ieri è stato lanciato anche un appello in soccorso di una cagnetta meticcica, che parte dal centro radio dell'Aeronautica di Castel di Decima. Cocolata e vezzeggiata da molte signore che abitano nella zona, la bestiola sembra sia stata prelevata da un addetto dell'Aeronautica e portata non si sa dove.

Che fine ha fatto il cane? Non si riesce ad averne notizie da più di un mese. Le signore che la avevano adottata e tutti coloro che amano gli animali vorrebbero saperlo.